



PROPOSTA DI COMPARAZIONE DEI NUOVI CRITERI DI VALUTAZIONE CON LA NORMATIVA RELATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La recente normativa che ha introdotto un nuovo sistema di valutazione per la scuola primaria nulla ha variato riguardo alla valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica. Restano quindi come riferimento generale il D. Lvo 62/2017 (art. 2 c. 7) e come riferimenti specifici il D. Lvo 297/1994 (art. 309 c. 4) che stabilisce che per la valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica, “in luogo di voti e di esami, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda” In riferimento alle circolari ministeriali n. 20/1964 e n. 491/1996, finora gli schemi adottati in ogni ordine e grado di scuola di molte istituzioni scolastiche presentavano dei giudizi sintetici per la valutazione periodica e finale dell'IRC che si può facilmente correlare con i livelli previsti dalla nuova normativa nel modo seguente: non sufficiente (livello in via di prima acquisizione), sufficiente (livello base), discreto e buono (livello intermedio), distinto e ottimo (livello avanzato). Non è però precluso che il processo valutativo che i docenti di religione attueranno possa essere quello condiviso con il Collegio docenti, si impone pertanto una riflessione per la individuazione condivisa di descrittori (o giudizi descrittivi) da correlare con i quattro livelli indicati dal Ministero, collegati a monte con i traguardi degli obiettivi (o nuclei tematici).

La presente proposta si inserisce nell'attuazione progressiva e graduale dell'OM 172/2020 e delle linee guida ad essa connesse, prevista per gli anni scolastici 2020/21- 2021/22 e intende fornire dei criteri utilizzabili per la valutazione degli apprendimenti dell'IRC, fermo restando la normativa sopra richiamata, ma modulandola in base alle esigenze dettate dal numero elevato di classi e alunni. Considerando che l'unico vincolo di legge per la valutazione dell'Irc è il divieto di voto numerico, purché espresso in modo sintetico e globale, i docenti di religione cattolica propongono al Collegio Docenti di adeguare la scala dei giudizi della disciplina attraverso un insieme di obiettivi correlati ai livelli indicati dalla OM 172/2020. Tale adeguamento del giudizio dell'Irc a quello delle altre discipline consente di avere una continuità valutativa e una più immediata comunicazione dei livelli di apprendimento, in un orizzonte di sviluppo delle competenze dell'alunno. Gli obiettivi saranno attinti da quelli che verranno predisposti per una nuova rimodulazione del Curricolo d'istituto relativamente all'IRC. Nel processo di valutazione i docenti di religione potranno tenere presente le seguenti dimensioni dell'apprendimento, così come descritte dalla recente normativa.

Dimensioni dell'apprendimento

Autonomia	L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di un apprendimento si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.
Tipologia di situazione (nota e non nota)	Una situazione entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo può essere nota quando è già stata presentata dal docente e riproposta più volte per lo svolgimento di esercizi di tipo esecutivi. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza indicazioni da parte del docente.
Risorse	L'alunno, per portare a termine un compito, mobilita e usa risorse appositamente predisposte dal docente o risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimenti precedentemente acquisiti in contesti formali o informali.
Continuità	Un apprendimento manifesta continuità quando è messo in atto tutte le volte in cui è necessario o atteso. Non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente oppure mai.

I livelli di apprendimento presentati dalle linee guida possono essere utilizzati anche per l'Irc, si propone qui di seguito un esempio dove questi livelli vengono comparati con i tradizionali giudizi utilizzati per l'IRC:

Livelli di apprendimento (tabella comparativa con i giudizi sintetici applicati per l'IRC)

Avanzato	DISTINTO OTTIMO	<i>l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.</i>
Intermedio	DISCRETO BUONO	<i>l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</i>
Base	SUFFICIENTE	<i>l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.</i>
In via di prima acquisizione	NON SUFFICIENTE	<i>l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente."</i>

VALUTAZIONE ALUNNI DVA e BES

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, degli alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), tiene conto del piano didattico personalizzato (PDP), predisposto dai docenti contitolari della

classe ai sensi della legge n° 170 del 8/10/2010, degli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato (PEI), predisposto ai sensi del D.Leg. n° 66 del 13/04/2017, degli obiettivi della progettazione specifica, elaborata nel piano didattico personalizzato (PDP), ma sarà espressa sempre utilizzando i livelli di apprendimento introdotti dall'Ordinanza e si fonderà sugli stessi obiettivi indicati per la classe.

La scheda di valutazione dell'IRC allegata al documento di valutazione conterrà

<i>DISCIPLINA (Insegnamento della Religione Cattolica)</i>	
<i>Obiettivi oggetto di valutazione del periodo didattico</i> <i>(declinati dal Curricolo d'Istituto per l'IRC)</i>	<i>Livello raggiunto</i> <i>(si utilizzano i livelli previsti dalla nuova normativa)</i>